

A SETTEMBRE E OTTOBRE GLI EVENTI DI DUM. L'UOMO TRA DIVERSITÀ E ALTERITÀ

Quella dignità da (ri)conquistare

Un'occasione per fermarsi e riflettere su quel patrimonio originale e irripetibile che è la dignità dell'uomo. Per il suo battesimo ufficiale il Festival della Dignità Umana ha scelto un alto profilo. E DUM sia: nei prossimi giorni il territorio accoglierà l'anteprima, un assaggio degli eventi che sconfineranno anche nel 2014 con la seconda parte del festival. In campo ci sono l'associazione "Dignità e Lavoro - Cecco Fornara" e Fondazione "Persona" insieme a tanti soggetti che hanno concesso il patrocinio (Senato della Repubblica, Regione, Province di Novara e del Vco, Comuni di Pettenasco, Borgomanero e Omegna, Distretto Turistico dei Laghi e Atl di Novara) o che sostengono finanziariamente il progetto: Fondazione Banca di Intra Onlus, Fondazione della Comunità del Novarese, Fondo Don Lilla, Centro di Servizio per il Volontariato. Importante la partecipazione di due realtà come l'associazione ecumenica di cultura religiosa "Città di Dio" e, soprattutto, Amnesty International perché al fondatore Peter Benenson, legato al comune di Pet-

tenasco dove era solito passare le vacanze estive, sono dedicati il Festival e in particolare lo spettacolo del 21 settembre. Tra lago d'Orta e Novarese gli eventi in programma da settembre a ottobre: a Pettenasco, Borgomanero, Ghemme e Omegna. Tra gli ospiti rappresentanti di Amnesty International, don Luigi Ciotti, il vescovo di Novara Franco Giulio Brambilla, Stefano Zamagni, Igor Cassina e Lorian Macchiavelli. Oggi, giovedì 12 settembre, al via al Cinema Sociale di Omegna la rassegna cinematografica curata da Bruno Fornara (si parte con "La nave dolce" di Daniele Vicari, ore 21).

Martedì a Palazzo Natta la presentazione del Festival che ha in Giannino Piana (teologo, moralista e scrittore di fama nazionale) il direttore scientifico: «Il Festival vuole porre l'accento sulla dignità della persona umana, nella sua unicità e irripetibilità - ha spiegato Piana -. Un tema di forte attualità perché saranno affrontate una serie di questioni che hanno un'importanza determinante per la vita della società civile, oggi che quella dignità è fortemente cal-

pestate. Dignità coniugata a ogni livello, anche attraverso l'attenzione all'altro. Quindi differenze sessuali e di genere, differenze etniche, sociali, ideologiche e religiose. In un contesto di multiculturalità il Festival vuole offrire un contributo alla riflessione. Il riconoscimento della dignità di ogni persona umana è il requisito fondamentale per la costruzione di una società plurale». Gianni Dal Bello, in rappresentanza di Fondazione Persona, ha posto l'accento sulle solide fondamenta su cui si regge il Festival destinato a crescere in futuro, diventando un appuntamento fisso sul piano della riflessione. Lele Tacchini, dell'associazione "Dignità e Lavoro": «Un confronto che si articolerà in incontri, dibattiti, spettacoli, presentazioni di libri oltre a una rassegna cinematografica dedicata e a iniziative per le scuole superiori. E il programma non poteva iniziare che a Pettenasco». Diego Sozzani, presidente della Provincia, ha voluto sottolineare lo spessore della manifestazione, che affianca l'evento al Festival della Mente di Sarzana,

«quale contributo a una riflessione oggi quanto mai necessaria in un momento in cui l'egoismo rischia di soffocare lo spazio della dimensione civile». L'invito è stato accolto con favore dalla Fondazione Banca di Intra, ha spiegato la presidente Anna Belfiore, alla luce «degli ingredienti, delle tematiche, dei valori che connotano il Festival». Franco Fornara, già presidente della Provincia di Novara, ha voluto ricordare il fondatore di Amnesty International, attraverso le sue memorie personali: «Cittadino onorario di Pettenasco che non andò a ritirare il Nobel, ma che invece volle ricevere il riconoscimento dei Cusani benemeriti. Bello mettere insieme la sua straordinaria figura e la sua altrettanto straordinaria creatura», mentre il sindaco di Gemme Alfredo Corazza vede nel festival «un'occasione per mettere il cervello al servizio del cuore». Cristiano Taddei, vice presidente della circoscrizione Piemonte/Valle d'Aosta di Amnesty International, auspica che il festival, «ricco di eventi e contenuti, sia il primo di tante edizioni di successo».

Eleonora Gropetti



Nelle foto di Gropetti la conferenza stampa di presentazione; a lato il fondatore di Amnesty International, Peter Benenson